

Santarelli attacca Cecchi sull'alegalità, Palozzi replica



Giulio Santarelli

“Dall'intervista su Il giornale della Provincia, allegata del quotidiano Il Tempo di ieri, apprendiamo che Stefano Cecchi, candidato sindaco del centrodestra, si propone in caso di vittoria di garantire <<il rinnovamento nella continuità>>, come a dire che i guasti provocati nei trascorsi dieci anni, sia pure attraverso una riverniciatura, debbono essere continuati. In questa affermazione emerge da una parte l'ingenuità e dall'altra l'incoscienza per un impegno che fa a pugni con la realtà di Marino che di tutto ha bisogno meno che di continuità con chi lo ha portato alle attuali condizioni di disastro sotto tutti i punti di vista”.

Con queste parole Giulio Santarelli, candidato sindaco di Marino per il Partito Socialista risponde alle dichiarazioni rese negli ultimi giorni dal candidato sindaco di centrodestra, tornando anche sui fatti dell'inchiesta Marinopoli, finita sulle pagine dell'edizione odierna del Corriere della Sera.

“L'altra notizia che riguarda il centrodestra è sul Corriere della Sera di oggi nella prima pagina di cronaca e nelle pagine interne e fa rilevare il disprezzo per la legge e l'uso privato dei mezzi pubblici di cui si è reso responsabile Palozzi, la sua segretaria Antonella Turco e il dirigente della Multiservizi Sergio Ronconi.

Nell'inchiesta è coinvolto anche Marco Boldrini della Usl Rm H, responsabile del Servizio Ambulanze e del 118 per aver messo a disposizione le autoambulanze per il trasporto privato di amici della segretaria di Palozzi “interrompendo il servizio pubblico”. (Non siamo a conoscenza di nessun provvedimento della Regione a carico di questo signore che, stando alle intercettazioni telefoniche dei carabinieri, si sarebbe reso responsabile di un reato efferabile, dato che distraendo le ambulanze dal loro servizio di istituto poteva mettere in pericolo la vita di qualche malato bisognoso di essere trasportato con l'autoambulanza).

Personalmente è dal 2008 che denuncio le illegalità di Palozzi, specialmente nel campo urbanistico-edilizio. In una deposizione resa alla Polizia Giudiziaria del Tribunale di Velletri ebbi modo di elencare in maniera sistematica tutte le leggi e le norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore violate a partire dal 2006.

Senza interferire con il lavoro dei magistrati e nel ribadire che gli indagati sono innocenti fino al terzo grado di giudizio, restano le valutazioni sul modo di gestire la cosa pubblica di Palozzi sotto il profilo politico e delle garanzie di correttezza e di disinteresse personale a cui sono chiamati tutti coloro che

